

Globalizzazione dei mercati, P.A. e sviluppo locale.

Giovanni Ferrero

Centro di Coordinamento degli Enti
Territoriali, Forum per la Società
dell'Informazione

Il sistema economico premia:

- L'ampiezza, l'estensione dei processi (globalizzazione).
- La complessità dei processi (numero utenti e ricchezza di contenuti).
- La velocità dei processi (velocità di connessione, ma soprattutto di crescita).
- La specificità del messaggio.

Il governo del processo.

- Attraverso la negoziazione tra soggetti, molto più trasparente che in passato, e con un ruolo forte degli utenti.
- E' arbitraria ma certo suggestiva la analogia tra la cultura della rete e ipotesi di valorizzazione delle comunità locali affacciate in passato: Stato unitario, Costituente, Regioni, Comprensori.

People first.

- Alta qualità della cultura dei singoli cittadini.
- Alta qualità della cultura diffusa nella società.
- Alta qualità della cultura presente nelle grandi organizzazioni.
- Alta qualità dei servizi pubblici.

La qualità è ...

- Quanto detto prima, ma soprattutto l'**equilibrio** tra il diritto all'accesso e il diritto alla privacy.
- In altri termini la valorizzazione degli apporti individuali in uno scenario che il singolo soggetto non è più in grado di dominare.

Accesso e privacy.

- Accesso a un servizio e non più possesso di beni : uno scenario che rilancia il servizio universale...
- Privacy : un modo per assegnare un valore alla informazione di cui si dispone...
- Il potere (la forza di un sistema di relazioni) non è sempre misurato in termini di quantità di informazione detenuta e di abilitazione ad accedere alla informazione altrui?

Trasparenza

- Oggi esistono delle condizioni che cambiano i pesi dei fattori:
 - Replicare, trasmettere a grandi distanze e a molti soggetti flussi di bit non costa.
 - Produrre contenuti costa più cultura e meno soldi.
- Ma il rischio di concentrazione è aumentato!

La situazione oggi.

- Leggi poco attuate e innovative: la 241, l'impegno alla trasparenza quale base di un rinnovato patto tra Stato e cittadini.
- Un consenso diffuso sull'effetto economico positivo che deriverebbe alla nostra economia dalla messa in rete delle informazioni prodotte dalla P.A.

La situazione oggi.

- Complessi di norme che sono difficilmente conoscibili e ancor più difficilmente attuabili.
- Lo sviluppo di un mercato *clandestino* delle informazioni.
- Un sostegno alle corporazioni.
- Un ritardo nella crescita di nuove competenze.
- E' ancora vera la frase: “*La complicanza misteriosa è la più antica forma dei poteri*” ?

Sparizione dello Stato?

- E' giusto cancellare le procedure inutili (es. autocertificazione, richiesta da parte di più amministrazioni degli stessi dati al medesimo soggetto, ecc...)
- E' dubbio il fatto che i soggetti esterni costino meno (assicurazioni, ecc...)
- A volte pare che si debba a tutti i costi rendere impossibile la vita agli Enti Locali.

Qualche esempio.

- A un mio amico che sta a Torino, e si è trasferito a Torino... il rimborso delle tasse è arrivato all'indirizzo giusto ancorchè apparentemente ignoto al fisco. Ad un altro che sta a Moncalieri... non è arrivato nulla. Quali rapporti con le anagrafi comunali?

Qualche esempio

- Inps: ulteriore autocertificazione di dati della dichiarazione dei redditi.
- Fisco: rapporti solo attraverso intermediari, coatti e un po' surrettizi.
- La III lavori pubblici costa il 10% dei lavori che aggiudica, le assicurazioni costano il 50% del premio.

L'interscambio tra P.A.

- E' il punto centrale per stare al passo con i tempi.
- E' la pre-condizione per efficaci servizi al cittadino.
- E' il vero contributo dello stato alla new economy.
- Rimuove molti degli ostacoli che si frappongono allo sviluppo.

L'interscambio tra P.A.

- E' l'analogo dei processi di E-commerce che stanno decollando nelle imprese private.
- L'E-government è una delle raccomandazioni uscite da Lisbona e sulla quale si giocherà la forza dell' Europa verso gli Stati Uniti.
- **In sostanza: il costo culturale ed economico richiesto per cambiare è il vero investimento per il futuro.**

Azioni concrete.

- La storia e i comportamenti concreti della P.A. Italiana ci semplificano, quindi, la vita: molto si può fare prima di raggiungere i confini del dibattito teorico.
- Molto del controllo privatistico da parte degli apparati pubblici sul patrimonio informativo di proprietà della collettività non riguarda dati personali o dati sensibili.

La rete: uno strumento che mette a disposizione le informazioni.

- Uso della e-mail al posto della posta.
- Permette la costruzione decentrata e l'accesso distribuito a cataloghi di archivi esistenti (metadati).
- Pone l'accento sul processo di correlazione ed organizzazione dei dati che costituisce il maggior valore aggiunto della società dell'informazione.

Rende disponibili a chi?

- A nessuno. (La rete abolisce il processo)
- Ai funzionari dell'Ente. (Il minimo, l'eccezione, cioè il caso più diffuso)
- All'interessato. (Purché sia individuo tenace)
- Alle altre pubbliche amministrazioni.
- Ad altri soggetti. (Solo ai più forti?)
- A tutti. (Una eresia, non priva di vantaggi)

Esempi di eresie vincenti.

- Il catalogo unico SBN.
- Le informazioni sulle procedure di affidamento dei lavori pubblici.
- Le informazioni giuridiche e normative.
- La base cartografica.
- I provvedimenti adottati dagli Enti, i contributi erogati, ecc...
- Interscambio dei dati tra parti dello Stato.

Rendere disponibile a quali costi?

- **Far pagare**

- può disincentivare l'uso di basi di dati, che non diventano standard di riferimento (Carte, Anagrafi), spostando sul controllo a posteriori la attività risparmiata per costruire una documentazione a priori.
- Comporta ulteriori costi organizzativi.
- Sposta costi verso l'utente finale.
- Pone problemi di diritto alla rivendita.
- ... e forse favorisce i soggetti già più forti

E gratis?

- Diminuisce le entrate?
- L'aumento di costi dovuto alla mancanza di un calmiera economico pare essere marginale usando strumenti telematici di accesso.
- Diminuisce la possibilità di monetizzare i diritti, aumentando la tutela per i più deboli.
- Aumenta le economie indotte.

Banche dati pubbliche.

- Proprietà: la collettività.
- Tutela: la P.A. e i cittadini.
- Riorganizzazione: un processo di collaborazione tra P.A. e sistema privato.

Autonomia e condivisione.

- Cooperazione istituzionale riconosciuta e non volontaristica.
- Autonomia e principio di sussidiarietà in un quadro cooperativo.
- Definizione degli standard per organizzare e descrivere le informazioni.
- La tecnologia può svolgere un ruolo unificante.

Riservatezza e sviluppo del servizio pubblico.

- A quali condizioni: garantendo i diritti di tutti.
- Per quali dati: distinguendo e valutando le conseguenze delle decisioni.
- Non principi a priori ma valutando i conflitti nel concreto di ogni servizio.

Leggi di mercato e dati pubblici.

- Come si determina l'onere?
- Cosa è l'equilibrio tra domanda e offerta in una economia non Keynesiana.
- Come si classificano le informazioni sulla base del loro costo di accesso.

Le smart card.

- Strumenti di accesso o serbatoio di informazione?
- Fidelizzazione o apertura.
- Non solo PC, quali strumenti di accesso.

In Francia si dice ... (1)

- Le tecnologie dell'informazione minimizzano o cancellano del tutto la distinzione tra accesso e diffusione: da qui l'obbligo di permettere l'accesso alle informazioni si trasforma nell'obbligo di diffonderle, e di farlo assicurando l'aggiornamento continuo del loro contenuto e controllandone la qualità

In Francia si dice... (2)

- Trasportare le informazioni su supporto numerico è indispensabile
- così come è indispensabile costruire un *inventario dei dati disponibili* (per esempio giuridici)
- *coordinando i siti affinché l'offerta non sia contraddittoria o ridondante*, in una logica di cooperazione di rete

In Francia si dice ... (3)

- i dati essenziali (dati pubblici indispensabili all'esercizio dei diritti del cittadino) sono messi a disposizione *gratuitamente* ed in forma facilmente *accessibile*
- i dati non essenziali (comunque prodotti da strutture istituzionali) vanno diffusi attraverso accordi di partnership con i produttori privati (editori) nel rispetto delle regole di mercato e dei diritti d'autore

In Francia si dice ... (4)

- è istituita una commissione permanente che serve a dirimere gli eventuali conflitti di interesse che dovessero sorgere, *senza regolamentare il settore a priori*, poiché, in una materia in così rapida evoluzione, è preferibile una procedura per regolare i conflitti piuttosto che una regolamentazione che pretende di prevenirli